

CALCIO CSI SEMIFINALE PLAYOFF Superba punizione di Ale, destro a giro a fil di palo alla sinistra di Ritmonio: Mivida ko

Prodezza di Greco, Crova in finale

I neroverdi prenotano un posto allo stadio «Piola», l'11 giugno sfideranno il Caresanablot

CROVA 1
MIVIDA CRESCENTINO 0

CROVA: Vedovato, Di Napoli, A. Greco, S. Greco (st 16' Monetta), F. Greco, Sarasso, Pipino (st 8' C. Esposito), Ferrarotti, Zibelli, Amelio, Mantovani (st 37' Pia). A disp. Ferraris, A. Esposito, Marsiglio, Picco, Chianale, All. Stella.

MIVIDA CRESCENTINO: Ritmonio, Izzo, Spagnuolo, Benincasa, D. Barbonaglia, Milano (pt 28' Barello), Grosu, Bergamasco, Covello, Piacquadio (st 35' Franzè), Dolcimascolo. A disp. Savio, Disposito, Finariu, Romano, Cionfoli. All. Cadoni.

ARBITRO: Aglietta di Vercelli; guardalinee: Cistaro e Russo di Vercelli.

RETI: st 34' A. Greco (C).

NOTE: Ammoniti: Vedovato (C); Dolcimascolo, Benincasa, Izzo (M).

CROVA (ozr) Ci pensa Alessandro Greco, con una delle sue solite prodezze balistiche, a consegnare al Crova la sua terza finale consecutiva, proprio al fotofinish di una delle semifinali più tirate degli ultimi anni.

I neroverdi prenotano quindi un posto allo stadio «Piola», dove il prossimo 11 giugno (ore 20,30) sfideranno il Caresanablot per rifarsi della sconfitta subita un anno fa ad opera del Borgo d'Ale. Passa il team che ai punti ha meritato qualcosa in più, soprattutto alla luce delle tante occasioni create nel primo tempo, ma il Mivida Crescentino si è confermato squadra assolutamente da applaudire. I ragazzi di Cadoni l'hanno fatta sudare agli avversari, con i quali nel secondo tempo hanno dato vita ad una vera e propria «partita a scacchi». Perché il tutto si risolvesse entro i 70' ci voleva un episodio, una giocata singola, e tale è stata la superba punizione di Ale Greco (da posizione centrale, destro a giro a mezz'altezza che si insacca a fil di palo alla

sinistra di Ritmonio), decretata dall'arbitro tra le feroci proteste dei crescentinesi, convinti dell'inesistenza del precedente fallo.

Nel primo tempo è più Crova: Pipino si fa deviare da

Ritmonio un diagonale destro sull'esterno della rete e poi centra la traversa con una staffilata bestiale da fuori area; Ferrarotti anticipa Ritmonio in uscita ma si fa anticipare da Benincasa prima

della battuta finale. E al 33' un rigore solare viene stavolta fischiato ai neroverdi, per mani dello stesso Benincasa: Ritmonio è però strepitoso a respingere il piatto angolato di Amelio, tuffandosi alla sua sinistra. Nella ripresa si segnala subito un tiro di Barello da lontano, parato in due tempi da Vedovato (anche qui tra le proteste ospiti, per un presunto gol-fantasma). Il Crova ci prova ancora con Zibelli

(conclusione fuori di poco) e Ale Greco (incornata alta). Segue una fase di stasi e di equilibrio totali, ma alla fine riuscirà proprio quest'ultimo a far esultare i cruatini.

Antonio Omodei Zorini



CROVA In piedi: Mantovani, Sarasso, F. Greco, Amelio, A. Greco, Pipino, Vedovato; accosciati: Di Napoli, Ferrarotti, S. Greco e Zibelli



MIVIDA CRESCENTINO In piedi: Covello, D. Barbonaglia, Izzo, Milano, Ritmonio, Bergamasco; accosciati: Dolcimascolo, Piacquadio, Spagnuolo, Benincasa e Grosu

QUI CROVA Mister Stella tiene alta la concentrazione C'è meno Zibelli del solito

(ozr) **VEDOVATO: 6** Non benissimo sul tiro di Spagnuolo che deve parare in due tempi dando adito alle proteste ospiti. Per il resto non è mai impegnato.

DI NAPOLI: 7 Solita prova di una solidità disarmante, con recuperi arcigni.

A. GRECO: 8 Rischia subito il rigore per un dubbio contatto con Dolcimascolo, poi emerge con la sua personalità. E decide lui il tutto, con il suo marchio di fabbrica tanto caro al Crova. Come Andrea Pirlo: per lui le punizioni equivalgono ai rigori.

S. GRECO: 6,5 Tanta intensità e tanta legna in mezzo al campo, tenendosi vivo in ambo le fasi. Dal 16' st Monetta: 6 Randella qua e là.

F. GRECO: 7 Annulla gli attaccanti ospiti, che dalle sue parti non hanno mai modo di sfondare.

SARASSO: 7 Presidia la corsia man-

cina con polmoni e autorevolezza, consentendo pochissime infiltrazioni.

PIPINO: 6,5 Una grande traversa, ed un'occasione sprecata poco prima. Spinge. Dal 8' st C. Esposito: 6 Partecipa ad una fase di gioco tutta incentrata a centrocampo.

FERRAROTTI: 6 Attacca gli spazi con aggressività.

ZIBELLI: 6 Meno "Zibelli" del solito, ma da farci comunque attenzione.

AMELIO: 6 Presenza tangibile, ma fallisce il rigore che poteva risparmiare la sofferenza.

MANTOVANI: 6 Dà anche lui pressione. Dal 37' st Pia: sv

Mister STELLA: 7 Mantiene alta la concentrazione del gruppo, che non molla un centimetro ed esprime al meglio la sua forza mentale, senza timori né pressioni.

QUI MIVIDA Contestata la punizione del gol Ritmonio in versione Uomo-Ragno

(ozr) **RITMONIO: 8** Un gara da Uomo-Ragno. Subito attento su Pipino; strepitoso il balzo felino con cui dice di no ad Amelio dal dischetto. Gli manca l'ultimo miracolo, sulla punizione conclusiva.

IZZO: 5,5 Difficile sfondare sulla manicina, perché Di Napoli non lascia spazi.

SPAGNUOLO: 5,5 Non riesce ad incidere, annullato dai difensori locali.

BENINCASA: 7 Qualche grattacapo, poi nella ripresa tiene la difesa in piedi praticamente da solo, con chiusure grintose e disimpegni "in smoking".

D. BARBONAGLIA: 5,5 Pipino lo sorpassa un paio di volte, idem Zibelli nel secondo tempo.

MILANO: 5,5 Primo tempo con qualche difficoltà, quando il Crova domina a centrocampo e lui si ritrova in inferiorità numerica. Dal 28' pt Barello: 6 Ci prova da

lontano: unico tiro in porta del Mivida in tutta la gara.

GROSU: 5,5 Primo tempo in trincea, cercando di non farsi affettare.

BERGAMASCO: 6 Gli avversari in mediana lo sovrastano regolarmente. Meglio nella ripresa.

COVELLO: 5,5 Sulla destra non ha molta possibilità di sfondamento.

PIACQUADIO: 6 Insieme a Benincasa è il difensore che soffre meno; è lui l'autore del contestatissimo fallo da cui nasce la punizione decisiva. Dal 35' st Franzè: sv

DOLCIMASCOLO: 5,5 Gli negano un probabile rigore quasi subito, ma per il resto non riesce ad esprimere al meglio il ruolo da regista avanzato.

Mister CADONI: 6 Squadra tosta, argina, che non molla mai, ma poco propositiva in avanti.

TUTTO FACILE CON LA TRICERRESE

Altra manita del 'Blot che torna in finale dopo 3 anni

CARESANABLOT 5
TRICERRESE 1

CARESANABLOT: Capone, Cecchetti (Zanello), Lionetti (Di Liberto), Amato, Necardo, Castiglioni, Pepe, Benhamdoune, Rossi (D'Ambrosio), Trecate, Addoriso (foto). A disp. De Angelis, Basano. All. Martorana.

TRICERRESE: Benetazzo, Beccati, Conti, G. Barcellona, Bottero, Ciolfi, Bocchino (Macri), Tioli, Grangia, Gardano, Lasagna. A disp. Sacco. All. Orignotti.

RETI: pt 4' e 7' Benhamdoune (C), 15' Gardano (T), 30' pt e 20' st Pepe (C), 35' Addoriso (C).

CARESANABLOT (ozr) Dopo il 5-0 dell'andata ad opera del 'Blot ci si attendeva quantomeno uno scatto d'orgoglio da parte della Tricerrese. Invece è la squadra di Martorana a calare di nuovo la «manita» e a sprigionare ancora tutta la propria superiorità, infierendo sulle crepe morali del team biancorosso che dopo l'impresa di

Borgo d'Ale si è completamente liquefatto. Il 'Blot torna dunque in finale dopo tre anni: l'ultima sua presenza all'atto conclusivo fu nel 2011, quando a Livorno Ferraris sconfisse ai rigori proprio il Crova dell'allora mister Merlo. In casa 'Blotters ci si augura

ovviamente lo stesso epilogo, anche se mister Martorana presenta così i prossimi avversari: «Il Crova è squadra esperta, che gioca molto in verticale: dispone di un attacco temibile e ha subito pochissimi gol, sarà dura». La sblocca Benhamdoune, con un pallonetto tutto solo davanti alla porta.

Lui stesso raddoppia, su cross di Bobo Rossi. Accorcia Tricerro con Gardano, di testa.

Prima dell'intervallo triplica Pepe in velocità su lancio lungo di Addoriso. Nella ripresa il resto: dribbling sul portiere dello stesso Pepe su lancio di Castiglioni e pokerissimo di Addoriso a tu per tu con Benetazzo.



COPPA CSI - OLCENENGO VA

Doppietta di Harizi, Celtic dovrà rimontare

OLCENENGO 2
CELTIC 1

OLCENENGO: Bovolenta, Guidotti, Franco, Braghin, Lamperti, Palestro (Amato), Raffaele, Ghidoni, Harizi (foto, G. Scianguetta), Negri (Aglietta), Amico. A disp. Stoppa, Manzi, Inguanta. All. Maffei.

CELTIC: Giordano, Kalemi, F. Lupo, Tosone, Halili (Saliva), G. Finocchiaro (Manzoni), Gandini, Feo, D. Indrizzini (Heqimi), Hysaj, Bordonaro (Scordamaglia). A disp. Farinelli, Chiereghin. All. A. Finocchiaro.

RETI: pt 6' e 20' st Harizi (O), 30' Saliva (C).

NOTE: Ammoniti: Palestro, Guidotti (O); Hysaj, Saliva, Kalemi (C).

OLCENENGO (ozr) Il primo round va all'Olcenengo, cui il 2-1 sta pure stretto. La squadra di Maffei infatti avrebbe potuto incrementare il bottino: ha giocato alla grande, con frasteggi palla a terra, triangolazioni di prima e grande intensità, annichilendo così

gli avversari. Harizi sblocca il punteggio quasi subito: raccogliendo un cross di Amico dalla sinistra e stoppando la palla con dribbling a seguire sul portiere dopo aver bruciato sul tempo il difensore diretto. L'Olcenengo sfiora più volte il bis: punizione appena

fuori di Amico e un paio di chances ancora per Harizi. Il pareggio è ad opera di Saliva: una fucilata rasoterra imparabile, di sinistro, dai 25 metri.

2° tempo da «copia-incolla»: l'Olcenengo assedia l'area avversaria sfiorando il bis anche in circostanze molto rocambolesche, con salvataggi sulla

linea e mischie selvagge. Ci pensa ancora Harizi a trovare il punto decisivo, su rigore, dopo essere stato atterrato da Francesco Lupo penetrando in area. Il Celtic, nel finale, avrebbe potuto pescare un jolly clamoroso con Halili, la cui sassata da fuori area trova la paratona di Bovolenta nell'angolo basso alla sua destra.



COPPA -PARTITA AVARA DI EMOZIONI

Rangers e Conet, tutto rimandato a sabato

RANGERS 0
CONET 0

RANGERS: Zucchelli, Bertin, Donis (Nunner), Dauti, Sinisi, Goba, Frittolini (Mandarano), Borgia (Plaku), Fraternali, Farinelli (Ouattara), Licata. A disp. Fontana, Beccati. All. Troiano.

CONET: Beccari (foto), Pergola, Capotorto (Belgiorno), Ferraro, Giganti, Interlando, A. Crepaldi, Taibi, Bordin (Moncada), S. Crepaldi (Talignani), Dridi. All. Gallonetto.

NOTE: Ammoniti: Goba, Licata (R); Bordin, Giganti, Taibi (C).

VERCELLI (ozr) Resta tutto aperto in vista del match di ritorno, che si giocherà sabato prossimo al Comunale di Salasco (ore 15). Partita molto equilibrata ed avara di occasioni da rete. Si gioca prevalentemente a centrocampo, perché domina la tensione e le due squadre pensano anzitutto a non sbagliare nulla. La gara fila via comunque corretta, con buon fairplay. Si conta un'ocasio-

ne per parte. E' innanzitutto il Conet a farsi pericoloso: conclusione di Capotorto e salvataggio di Bertin sulla linea. Poi si segnalano due miracoli in rapida successione ad opera di Beccari, su due tiri consecutivi di Ouattara: il primo su punizione, il secondo

da pochi passi, di sinistro. L'estremo difensore ex Pro Vercelli riesce a sventare la minaccia con un gran colpo di reni. Il tutto è dunque rimandato alla partita di ritorno. In casa Rangers c'è la speranza di recuperare i centrocampisti Francese e Carbone, entrambi infortunati. Idem Borgia, cui si è riacquizzato un fastidio al ginocchio in un contrasto di gioco durante il match di sabato. Il Conet invece farà di tutto per sfruttare il fattore campo e per riconquistare quella finale cui tiene fortissimamente, come testimoniato dal primo posto a punteggio pieno ottenuto nella fase a gironi.

